

Per investimenti, lavoro e una nuova politica economica

Notevoli convergenze di giudizi al convegno dell'EUR

Avellino e Lamezia bloccate ieri da scioperi di massa

Le imprese fuori dalla crisi solo con la programmazione

Tensione a Taranto per una provocazione dell'Italsider — Adesione di organizzazioni democratiche e Enti locali — La protesta di cinquantamila metalmeccanici del Lazio — Oggi in lotta Palermo, Siracusa e Piacenza

Tuttavia La Malfa attribuisce la mancanza di un piano alle «parti sociali» evitando il discorso sulle responsabilità del governo — Reazione di Agnelli all'intervento del compagno Peggio — Proposte per l'indebitamento

I lavoratori di Lamezia Terme e quelli di tutta l'Irpinia sono scesi ieri in sciopero per l'occupazione. Sempre ieri a Taranto gli edili che operano nel Centro dell'Italsider sono stati protagonisti di una manifestazione di protesta contro i licenziamenti. Queste iniziative danno il segno dello sviluppo della lotta nel Mezzogiorno. Ieri hanno scioperato per 4 ore anche 15 mila metalmeccanici di Roma e del Lazio per l'occupazio-

Lamezia Terme

Dal nostro inviato

LAMEZIA TERME, 30. Oltre 5.000 persone hanno percorso stamane in corteo per la via di Lamezia Terme. C'erano i lavoratori impegnati nella costruzione dello stabilimento SIR, i braccianti, i contadini, i giovani della pianura e della collina e c'erano i lavoratori della città che ha partecipato compatta allo sciopero.

La manifestazione è stata indetta per lo sviluppo della zona, per rivendicare, in sostanza, misure capaci di bloccare la disoccupazione attraverso la trasformazione delle campagne, la ripresa della edilizia, la ricostruzione di tutte le infrastrutture industriali programmate. L'irrigazione, la costruzione delle opere di civiltà.

Taranto

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 30. Gli operai edili dell'area industriale tarantina si sono fermati questa mattina, dalle 11 alle 13, per protestare contro il licenziamento di duecento lavoratori da parte della Italsider. Una delegazione di

Ieri il primo incontro

Trattativa difficile per il rinnovo del contratto dei chimici

Resistenze e chiusure del padronato — Nuove minacce all'occupazione — La regione Piemonte respinge i piani di smobilitazione della Montedison

La trattativa per il nuovo contratto di lavoro del 350 mila chimici del settore privato ha avuto un avvio difficile. Il primo incontro fra le parti, svoltosi ieri pomeriggio presso la sede della Confindustria a Roma, ha messo in evidenza infatti un atteggiamento di chiusura degli industriali sulle richieste formulate dalle organizzazioni sindacali. Un nuovo incontro è fissato per il 14 novembre prossimo ma a meno di un sostanziale cambiamento di atteggiamento da parte dell'industria, l'organizzazione del padronato, la trattativa rischia di arenarsi.

Barletta: manifestazione in difesa della Montedison

Barletta, 30.

Alla Montedison continua la lotta contro i disegni del complesso chimico che ha svuotato il reparto fertilizzanti dello stabilimento alla Federconsorzi. Anche oggi gli operai hanno attraversato una giornata di lavoro dando vita ad una manifestazione sulla statale 18 e bloccando il traffico automobilistico.

zione. Nel pomeriggio hanno affilato in corteo per la via della capitale e partecipato ad un comizio a Taranto. Oggi lo sciopero generale avrà luogo a Palermo e Siracusa. Astensione generale del lavoro anche in provincia di Piacenza contro i licenziamenti alla White-Arbo. Hanno aderito le organizzazioni artigiane e commerciali e quelle sindacali, ritirando presenti anche i rappresentanti di 48 comuni.

costruito in massima parte con denaro pubblico, dovrebbe dare lavoro a 2.500 persone (già oggi, per la sua costruzione, dovrebbero essere occupati 2.200 operai, mentre, in diverse zone, si lavorava per più di 800 e rimane più che mai valida l'ipotesi di ulteriori licenziamenti).

Il corteo di lavoratori, preceduto dai sindaci della zona con la fascia tricolore e dai gonfioni, ha attraversato tutte le vie della città fino alla piazza Nuimistrano dove ha concluso la manifestazione il segretario confederale della CGIL Elio Giannini che è stato preceduto dal sindaco di Lamezia Terme, Siriani, e dal sindacalista della CISL, Campo. Nel corteo vi erano braccianti, agricoltori, impiegati, una folla rappresentativa della Confindustria.

Domeni, venerdì, intanto, due nuove, importanti manifestazioni zonalì si svolgeranno a Taranto, una a favore di Giola Tauro e nell'area f. m.

Avellino

Dal nostro corrispondente

AVELLINO, 30. La classe operaia irpina e la città di Avellino hanno dato oggi vita ad una significativa giornata di lotta per la occupazione e la rinascita. Dopo lo sciopero del 25 febbraio scorso con il compagno Luciano Lama, la massiccia adesione a quello odierno sta a testimoniare il consenso che riscuote la piattaforma programmatica sindacale della «vertenza Campana» e la combatività e lo impegno di lotta delle migliaia di dipendenti della SIDA. Nelle fabbriche della provincia (innanzitutto in quelle del nucleo industriale di Avellino e nelle Concerie di Solofra) l'adesione allo sciopero è stata del cento per cento; significativo soprattutto il fatto che la centinaia di operai delle aziende conservare del manufatto di Avellino abbiano aderito al movimento per la prima volta dopo quindici anni.

La partecipazione femminile si è caratterizzata anche per lo sciopero di tutte le dipendenti della SIDA. Avere elevate sono state anche le astensioni dal lavoro nei pubblici uffici mentre insegnanti e alunni di tutte le scuole di Avellino hanno fatto sciopero in massa.

Prezzi all'ingrosso: più 1,1% a settembre

Nel mese di settembre 1975 i prezzi all'ingrosso sono aumentati dell'1,1 per cento. Il dato è registrato a settembre 1975, secondo i dati pubblicati dalla Istat.

Luigi Anzalone

Non è mancata la provocazione antidemocratica e anti sindacale messa in atto dalla direzione provinciale della SIDA allo sciopero dei propri dipendenti, ha chiesto ed ottenuto dal comando della camera di Avellino, l'assicurazione dei servizi con la sostituzione del personale con militari di leva, a cui sono state promesse licenze premio. Altre adesioni allo sciopero sono state date dall'Amministrazione comunale di Avellino da quella provinciale dai partiti democratici, dall'UDI, dall'Alleanza dei contadini, dalla Confindustria, dalla CGIA, dalla Confesercenti, dalla CNA, dal Comitato di quartiere Ferrovia di esse è stata data lettura nel corso della manifestazione svolta stamattina in piazza Gioiardo di Avellino affollata di lavoratori, giovani e cittadini.



Manifestazione di mezzadri davanti a Montecitorio

Una folla delegazione di mezzadri della provincia di Ascoli Piceno, accompagnata da sindaci, amministratori provinciali e dirigenti sindacali, si è incontrata ieri mattina — mentre davanti a Montecitorio si svolgeva una grande manifestazione — al gruppo consiliare della Camera con il compagno onorevole Giannini, per esporre i problemi della categoria e per sollecitare l'approvazione di un provvedimento legislativo che sancisca la trasformazione dei contratti di mezzadria in contratti d'affitto.

Il governo italiano ha chiesto il ritiro dell'ultimatum

Per i licenziamenti dell'Innocenti si attende oggi la risposta inglese

Un primo risultato degli incontri a Roma con Regione, Provincia e Comune di Milano — Annunciata per il 22 una riunione CIPE sull'auto — Bloccare nel frattempo i licenziamenti — Sindacati e Enti locali illustrano ai ministri le proprie posizioni

Una interrogazione di PCI, PSI, PRI e DC

In Parlamento la vicenda dell'ATES

Le Esso Italiana ci ha scritto per precisare che la notizia diffusa dalle agenzie ANSA e AGI e da noi ripresa, così come da altri quotidiani, circa i suoi profitti, non è stata adeguatamente verificata. Le Esso sostiene che nel '74 non avrebbe guadagnato 25 milioni di dollari ma li avrebbe persuti.

Una nota della Esso

Le Esso Italiana ci ha scritto per precisare che la notizia diffusa dalle agenzie ANSA e AGI e da noi ripresa, così come da altri quotidiani, circa i suoi profitti, non è stata adeguatamente verificata. Le Esso sostiene che nel '74 non avrebbe guadagnato 25 milioni di dollari ma li avrebbe persuti.

Per fatti accaduti nel dicembre 1972

Mandato di comparizione all'Aquila per trenta operai della Sit Siemens

I lavoratori potranno così scagionarsi dalle accuse loro rivolte

Prezzi all'ingrosso: più 1,1% a settembre

Nel mese di settembre 1975 i prezzi all'ingrosso sono aumentati dell'1,1 per cento. Il dato è registrato a settembre 1975, secondo i dati pubblicati dalla Istat.

Luigi Anzalone

Non è mancata la provocazione antidemocratica e anti sindacale messa in atto dalla direzione provinciale della SIDA allo sciopero dei propri dipendenti, ha chiesto ed ottenuto dal comando della camera di Avellino, l'assicurazione dei servizi con la sostituzione del personale con militari di leva, a cui sono state promesse licenze premio. Altre adesioni allo sciopero sono state date dall'Amministrazione comunale di Avellino da quella provinciale dai partiti democratici, dall'UDI, dall'Alleanza dei contadini, dalla Confindustria, dalla CGIA, dalla Confesercenti, dalla CNA, dal Comitato di quartiere Ferrovia di esse è stata data lettura nel corso della manifestazione svolta stamattina in piazza Gioiardo di Avellino affollata di lavoratori, giovani e cittadini.

Il convegno su «L'impresa e il ruolo alternativo» promosso dall'Ente civiltà del lavoro, si è concluso ieri all'EUR, dopo due sedute di discussione, con l'intervento del vicepresidente del Consiglio Ugo La Malfa Secondo La Malfa lo spirito imprenditoriale diffuso sarebbe nato, in Italia, «negli anni '50 e oltre e morto nel decennio successivo» per ragioni interne che esterne all'impresa. Riprendendo una tesi su cui vi è stata ampia convergenza nel dibattito (almeno verbale) quello della programmazione, La Malfa ha cercato di spiegare il fallimento con la mancanza di un piano.

Anche rispetto alle iniziative di programmazione, La Malfa ritiene ancora oggi che tocchi alle forze sociali «verificare l'efficacia delle proposte di legge presentate, non vi saranno rinunciate da parte del governo».

Sulle cause della crisi imprenditoriale era intervenuto, nella mattinata, il compagno Eugenio Peggio Egli ha ricordato l'effetto negativo sui criteri di gestione dell'impresa, avuto dal protrarsi per lunghi anni di un costo del lavoro sensibilmente inferiore a quello di altri paesi e del fatto che, contemporaneamente, nulla veniva realizzato per consentire ai lavoratori italiani di accedere al mercato interno, con il risultato di un costo del lavoro sociale nel campo dei trasporti, delle abitazioni, dell'assistenza sanitaria, del diritto allo studio e della cura.

Riunito l'esecutivo della CISL

Si sono aperti ieri a Roma, nella sede confederale, i lavori del comitato esecutivo della CISL. Dopo una breve introduzione del segretario generale Bruno Storchi che ha informato il comitato esecutivo sui termini dell'accordo raggiunto per i ferrovieri e sull'andamento complessivo degli incontri con il governo, il segretario confederale Giuseppe Reggino ha svolto la relazione sul primo punto all'ordine del giorno «Problemi e prospettive della CISL».

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con il dibattito sulla relazione svolta da Reggino. Ora il comitato esecutivo confederale affronterà i problemi connessi all'attuale momento politico e sindacale. Sempre ieri era previsto l'inizio dei lavori del Comitato centrale della UIL. La riunione a tarda sera non era ancora cominciata per la assenza dei membri della confederazione che si erano recati in sede separata per ultime discussioni sul problema di ristrutturazione della dirigenza confederale che di rinvio è stato deciso dal comitato centrale della UIL.

Le Regioni unite sul contratto del personale

BOLOGNA, 30. Le Regioni italiane sono concordi sulla necessità di presentare un progetto unitario al rinnovo contrattuale del personale regionale, questo nell'intento di concorre ad una coordinata soluzione dei problemi di riforma della Pubblica Amministrazione. I rappresentanti delle Regioni a statuto ordinario, riuniti appositamente a Bologna, hanno riconosciuto in proposito i principi di chiarezza ed omnicomprensività delle retribuzioni, di mobilità del personale e di riordinamento gerarchico, i principi che già hanno informato l'azione delle Regioni nel corso della prima legislatura.

Abbassati di un punto i tassi per il credito agevolato

Sono stati abbassati di un punto tutti i tassi del credito agevolato. Lo ha deciso ieri il Comitato interministeriale per il credito agevolato al ministero del Tesoro.

Il ministro italiano avrebbe insistito — senza ottenere — peraltro — sulla necessità di negoziare una soluzione capace di evitare i licenziamenti, «magari attraverso una riconversione dello stabilimento».

Il ministro italiano avrebbe insistito — senza ottenere — peraltro — sulla necessità di negoziare una soluzione capace di evitare i licenziamenti, «magari attraverso una riconversione dello stabilimento». Il ministro italiano avrebbe insistito — senza ottenere — peraltro — sulla necessità di negoziare una soluzione capace di evitare i licenziamenti, «magari attraverso una riconversione dello stabilimento».

L'atroce assassinio dell'appuntato di PS alla periferia di Milano dopo una rapina

Ucciso mentre era a terra stordito

Inseguiva i banditi sparando in aria



MILANO - Polizia e carabinieri, durante una battuta per le strade, nel tentativo di catturare gli uccisori dell'appuntato Aliano

Aliano Bracci, di 45 anni era giunto davanti alla agenzia di una banca proprio mentre i rapinatori fuggivano - E' stato falciato da una raffica di mitra - 25 anni di « mestiere », sposato e padre di una bimba

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Freddato con una raffica di mitra, stordito, era inginocchiato davanti al rapinatore...

Aliano Bracci è caduto in un vero e proprio agguato: uno dei rapinatori, quando si è accorto che gli agenti li stavano cercando...

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. E' morto questa sera alle 18,55, dopo tre giorni di atroce agonia...

Ad assistere fino all'ultimo minuto, nel suo letto dell'ospedale Cardarelli, dove fu subito ricoverato dopo lo scontro con i banditi...

Il primo allarme

Il primo allarme è venuto tra via Marche e via Vallera. Mappa le tre vie...

Il primo allarme è venuto tra via Marche e via Vallera. Mappa le tre vie...

Era il più vicino alla banca Questa mattina, la chiamata della centrale...

Era il più vicino alla banca Questa mattina, la chiamata della centrale...

Soltanto una mente delirante o consapevolmente provocatoria, dopo aver letto la sentenza, può definire D'Ambrosio un giudice fascista.

Soltanto una mente delirante o consapevolmente provocatoria, dopo aver letto la sentenza, può definire D'Ambrosio un giudice fascista.

Allegria ricorre contro la sentenza di D'Ambrosio « sul caso Pinelli »

Vuole che la Cassazione si pronunciasse sulle accuse fatte contro di lui - Una serie di incredibili giustificazioni - Una assurda campagna denigratoria

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Antonio Allegria, giudicato colpevole del feroce illegale di Giuseppe Pinelli...

va che, siccome il delitto di omicidio è esclusivamente a titolo di dolo, mentre il fatto colposo dell'agente non è penalmente perseguibile...

zioneale. Non risulta infatti, che nei giorni pur tragici, della strage di Piazza Fontana siano stati adottati provvedimenti eccezionali.

Questo « eccesso di zelo » che portò all'illeale fermo di Pinelli, al suo interrogatorio nella notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969...

ATTENZIONE PRESSO I GRANDI MAGAZZINI PRINCIPE di PIAZZA VITTORIO, 71 VIA ACQUA BULLICANTE, 209 VIA PRINCIPE EUGENIO, 84 - 86 - 88 CONTINUA LA LIQUIDAZIONE A BENEFICIO DELLE MASSE OPERAIE DI TUTTE LE MERCI IN CONFEZIONI - MAGLIERIA - ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO, DONNA E BAMBINO A PREZZI DI PERIZIA

Dirigevano la banca fallita

Arrestati due sacerdoti per il crack di Mussomeli

Si tratta di Salvatore Migliore e di Giuseppe Mulè - Otto gli arresti fino ad oggi - Sottobosco democristiano - Mafia e potere

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 30. Anche per i due sacerdoti implicati nello scandalo della Cassa rurale San Giuseppe di Mussomeli sono scattate le manette...

stina Mazzei: che gli illeciti della banca non risalgono ad epoca recente e che sono stati possibili solo per le amicizie influenti...

Un fatto va diventando sempre più chiaro mano mano che prosegue l'inchiesta condotta con coraggio dal sostituto procuratore...

Michele Geraci

Ancora un episodio di tensione

Attentato provocatorio contro commissariato di PS a Torino

Gli autori dell'incendio, subito domati, si dichiarano appartenenti al « Gruppo 8 ottobre » - Messaggi farneticanti nello stile delle BR - Le precedenti azioni criminali

Dalla nostra redazione

TORINO, 30. Ancora un attentato clamoroso e provocatorio e grossolanamente dimostrativo questa notte a Torino...

nell'area, grossolanamente barriera, molto simile ad analoghi volantini delle cronache dell'ospedale di San Martino di Genova...

Una precisa proposta del PCI

Occorre convocare subito la conferenza sul turismo

Abbiamo dato notizia l'altro giorno di una riunione nazionale dei comunisti sulla politica del turismo...

Ibbo Paolucci

Mauro Brutto

Nino Ferrero

L'accordo dopo la lunga e difficile trattativa

Positive valutazioni sull'intesa per i ferrovieri

La Federazione CGIL-CISL-UIL: nell'attuale situazione rappresenta « la migliore soluzione possibile » — Oggi la trattativa sugli statali

L'intesa per i ferrovieri raggiunta ieri poco prima delle 12 del mattino dopo un'intensa giornata di consultazioni e quasi sette ore di difficile trattativa, è ora all'esame delle organizzazioni sindacali centrali e periferiche, e dei lavoratori.

La segreteria nazionale, i segretari compartimentali del Sindacato ferroviario della CGIL e la segreteria della FIST (Federazione sindacale del trasporto) giudicano « è detto in un comunicato » complessivamente positivi i

risultati raggiunti in questa prima fase della lotta contrattuale, pur non corrispondendo in pieno alle motivazioni richieste della categoria, tenendo conto della situazione di pesantezza politica e delle sempre più gravi difficoltà economiche del paese.

Motivate le assoluzioni per Primavera

UN PROCESSO SOLO SU DEBOLI INDIZI

Gli imputati accusati di strage da una istruttoria a senso unico — Un castello retto su illazioni

Il processo per il rogo di Primavera è stato celebrato dopo un'istruttoria durata due anni e che non aveva raccolto né prove né indizi consistenti nei confronti dei tre imputati Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. Questo il succo della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove depositata ieri dal presidente della 3. Corte di Assise Roma. Nella sentenza di 150 pagine datiloscritte la prima parte è dedicata alla ricostruzione della tragica vicenda del 16 aprile 1973 quando in un appartamento nella località di Primavera, a seguito di un violento incendio, morirono i fratelli Stefano e Virgilio Maletti, figli del segretario della locale sezione missina. Le indagini si indirizzarono subito verso gli iscritti della sezione di «Potere Operaio» di Primavera, ritenuti dagli inquirenti gli autori del tragico rogo. Su questa unica pista il giudice istruttore dott. Amato e il P.M. dott. Sica riuscirono a mettere insieme un castello di accuse nei confronti di tre giovani: Achille Lollo in stato di detenzione, Marino Clavo e Manlio Grillo, latitanti.

Per quanto riguarda i tre imputati, la Corte d'Assise ha ammesso che per le loro ideologie politiche potevano aver ideato l'attentato in quanto non accettano il confronto democratico, da quanto si legge nei loro documenti politici, e basano la loro azione politica sulla lotta violenta. Però la ricostruzione degli attentati (all'automobile dello Schiavone, alla sezione del MSI di Primavera che precedettero il rogo di casa Mattel e che il giudice istruttore ha ritenuto crimini di un unico disegno commesso dai tre imputati) non è convincente, mancando di prove certe. Le perizie sul cartello lasciati sul luogo degli attentati, sulla scatola di Rondinella che sarebbe servita per un ordigno esplosivo, non considerate inconsistenti o per lo meno tali da non provare con certezza la colpevolezza degli imputati. Anche le testimonianze di Aldo Speranza e di Angelino Lampini non possono essere prese come prove per l'ambiguità cui si prestano tenuto anche conto della personalità dei due testi. Gli elementi di accusa avanzati dal giudice istruttore e dal P.M. « non possono essere qualificati » — si legge nella sentenza — « veri e propri indizi e pertanto per essere assunti a fondamento di una decisione di condanna dovrebbero essere: gravi, univoci, concordanti e tali da fornire la certezza giudiziale della colpevolezza degli imputati. Essi inoltre, per aver efficienza probatoria devono consistere in fatti sicuramente accertati e non in deduzioni meramente soggettive. A tutto concedere possono essere ritenuti validi gli indizi ». Questo rilievo della Corte di Assise che è al fondamento della sentenza di assoluzione per insufficienza di prove è un'ulteriore conferma di come l'istruttoria sia stata fatta a senso unico costruendo su testimonianze, per lo meno ambigue, e su perizie contraddittorie, il castello di accuse in un clima fortemente influenzato dal caso e dall'attesa che gli strateghi della eversione hanno interesse a creare.

Franco Scottoni

Con i propri familiari

Protestano a Roma i sottufficiali dell'Aeronautica

Una delegazione ricevuta da Pertini - Manifestazione a Pisa - Denunciate una serie di misure disciplinari

Oltre trecento sottufficiali dell'Aeronautica militare si sono riuniti ieri sera a Roma, nella piazza del Parlamento, per riproporre le loro note rivendicazioni di carattere economico e normativo e per denunciare una serie di misure repressive. A conclusione della pacifica manifestazione — alla quale hanno preso parte anche i familiari dei sottufficiali — una delegazione si è fatta ricevere dal Presidente della Camera onorevole Sandro Pertini.

Una analoga manifestazione aveva avuto luogo l'altra sera a Pisa, con la partecipazione di circa duecento sottufficiali che prestano servizio alla base aerea di S. Giusto. Essi hanno chiesto « la solidarietà delle forze politiche, sociali e sindacali » che sia a fronte di un loro volontario distribuito alla popolazione pisana — al più presto la riforma delle istituzioni militari ». Una serie di misure disciplinari sono state adottate in diversi comandi e basi aeree. Un elenco di queste misure è stato fornito dal « Coordinamento democratico sottufficiali dell'Aeronautica militare ». Ecco: « Sei sottufficiali puniti con 10 giorni di arresti presso la base di Ghedi (Brescia), per aver partecipato ad una riunione di militari non autorizzata; 30 sottufficiali dell'A.M. di Pisa puniti con gli arresti per il solo fatto di essere stati democraticamente eletti da più di 800 colleghi; il sergente maggiore Fulvio Mauri esponente del « Coordinamento nazionale dei sottufficiali democratici », punito con 10 giorni di arresti per aver partecipato ad una riunione di militari a Treviso; il maresciallo Susigno Nura trasferito per punizione dall'aeroporto di Elmas al deposito di Orte per aver partecipato attivamente al coordinamento dei sottufficiali in Sardegna ».

A Genova colpiti esponenti di « Magistratura democratica »

Sotto accusa tre giudici che criticano un'assurda sentenza

Un giovane era stato condannato a quattro anni perché ritenuto « ideologicamente responsabile » di scontri fra polizia e studenti — La presa di posizione dei magistrati e l'intervento repressivo del Consiglio superiore

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. Il Consiglio superiore della Magistratura si dimostra, nella sua maggioranza conservatrice, piuttosto ostico alla libertà di critica dei magistrati. Lo prova in questi giorni l'accusa mossa a tre dirigenti di « Magistratura democratica ». Si tratta del professor Giuseppe Borrè, del prof. Aldo Ghisa e del giudice Pier Andrea Airoidi. I tre magistrati, che fanno parte del tribunale civile di Genova, sono stati convocati innanzi al « consiglio di disciplina » perché ritenuti responsabili di una pubblica presa di posizione contro una sentenza emessa dalla terza sezione del Tribunale di Genova a carico dello studente universitario Carlo Pannella.

In quella presa di posizione, a oltre un anno di distanza dai fatti, i magistrati del Consiglio superiore della Magistratura hanno ravvisato un atteggiamento che avrebbe « offeso l'onore e il prestigio dei magistrati di merito » che inflissero ben 4 anni di reclusione al giovane Pannella, ritenuto « ideologicamente responsabile » degli scontri verificatisi nelle vie del centro di Genova il 4 marzo 1972 nel corso di una manifestazione.

« Magistratura democratica » — diceva testualmente, tra l'altro, la presa di posizione inviata alla stampa — che ha voluto attendere la motivazione della sentenza prima di prendere posizione, è ben consapevole che è un fatto insolito, se pur non nuovo, che magistrati si pronuncino sull'operato di altri magistrati al di fuori degli schemi delle impugnazioni processuali.

« Questo atto di giustizia dovrebbe legittimare da solo le critiche alla precedente sentenza. Non la pensa così il Consiglio superiore della Magistratura, che ha invece iniziato l'azione disciplinare contro i tre magistrati genovesi. Borrè, Airoidi e Ghisa, sono accusati di aver offeso anche il prestigio e l'onore del Giudice Istruttore di Roma per aver definito una « montatura » il processo a carico di Pietro Valpreda.

Non si potrà fumare nei locali pubblici

La commissione Sanità del Senato ha approvato in via definitiva la legge che vieta, con larghe deroghe, di fumare nei locali pubblici e nei mezzi di trasporto collettivi. I comunisti e la sinistra indipendente hanno votato contro.

La legge stabilisce che il divieto di fumare deve riguardare le corsie degli ospedali, le aule delle scuole, gli autobus e le metropolitane, le sale di attesa delle stazioni ferroviarie e inoltre i locali chiusi adibiti a pubblica riunione e sale cinematografiche e teatrali.

Come abbiamo detto il divieto non è assoluto. I cinema e i teatri possono ottenere l'esenzione dal divieto ove installino « un impianto di condizionamento d'aria o un impianto di ventilazione ». Con questo sistema le scappatoie al divieto saranno molte e ne beneficeranno principalmente i grandi locali che potranno fare concorrenza ai piccoli. Inoltre i trasgressori potranno cavarsela con una multa irrisoria: da mille a diecimila lire.

Inaspettata decisione del ministero Difesa

Maletti ha lasciato l'incarico di capo ufficio «D» del SID

Ha assunto il comando della divisione « Granatieri di Sardegna » - Al suo posto nominato il colonnello Romeo già capo del SIOS-Esercito

Il generale Gian Adolfo Maletti, capo dell'Ufficio «D» del SID, è stato trasferito dall'incarico. Da ieri egli ha assunto il comando della Divisione « Granatieri di Sardegna », con sede in Roma, in sostituzione del generale Vittorio Santini, che ha completato il normale periodo di comando alla Divisione. La direzione dell'Ufficio «D» (Difesa) è stata affidata al colonnello Giovanni Romeo, già capo del SIOS-Esercito.

Queste le notizie fornite dagli « ambienti del ministero Difesa », i quali affermano una nota che « il movimento del generale Maletti è stato disposto con determinazione del ministro Fortina in data 10 luglio 1975. Il Comando di divisione — precisa la nota — rientra nelle specifiche attribuzioni del grado rivestito dall'ufficiale generale e costituisce un requisito indispensabile ai fini dell'avanzamento in base alle urgenti disposizioni di legge ». Negli stessi ambienti del ministero della Difesa si esclude in modo deciso che il trasferimento del generale Maletti da capo dell'Ufficio «D» del SID, sia da collegarsi con le note vicende giudiziarie sulle trame nere e sul fallito golpe di Valerio Borghese, che lo hanno visto protagonista di un duro scontro con l'ex capo del SID generale Vito Miceli, arrestato e poi scarcerato appunto in relazione a queste vicende.

Sul golpe Borghese pubblicati documenti riservati

Una dichiarazione inedita, diretta alla magistratura, dalla quale risulta che il generale Miceli, in qualità di capo del SIOS, servizio di sicurezza esercito, « accettò di avere » e « tenne rapporti » con l'organizzazione eversiva Fronte Nazionale fin dall'inizio del 1969; i processi verbali degli interrogatori dell'on. Franco Restivo, ministro degli Interni dal '68 al '72 e del dott. Angelo Vicari, avvenuti nel dicembre dello scorso anno. Questi tre documenti riservati vengono pubblicati sul settimanale « Il Mondo » in merito al tentativo di golpe effettuato da Valerio Borghese nel dicembre del '70.

Tutto lascia comunque presumere che il trasferimento del generale Maletti dal SID al comando della divisione « Granatieri di Sardegna », sia un provvedimento a « estate » non nel contesto di una serie di misure di ristrutturazione dei servizi di sicurezza, come qualcuno ha ventilato. Si deve quindi dedurre, anche da questo episodio, che il ministero della Difesa e il governo intendano eludere, ancora una volta, il problema di fondo e cioè quello della ristrutturazione e della riforma del SID.

Giuseppe Marzolla

Andate sul solido.



Saviem costruisce solo veicoli industriali. Affidati solo a una rete di specialisti, in tutta Italia.

Saviem presenta al Salone di Torino la gamma completa dei suoi veicoli industriali che comprende gli autocarri da 32 a 380 q. di peso totale, gli autobus da 15 a 105 posti e i veicoli speciali fino a 800 q.

di peso totale per tutte le attrezzature. E' questa la migliore occasione per prendere visione dei modelli Saviem e trovare quello su misura per le vostre esigenze. 1 100 concessionari Saviem sono a

vostra completa disposizione per garantirvi una capillare ed efficiente assistenza commerciale e tecnica. Un'assistenza che è già famosa in molti paesi d'Europa e che oggi è una realtà anche in Italia.

Provate il veicolo che vi interessa presso il vostro concessionario di zona.



SAVITALIA LUPO S.p.A.

Importatrice e distributrice esclusiva per l'Italia: Via Adua - Arluno (MI) - Tel. 901.5051 PBX Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Tel. 411255 PBX Depositi Doganali: Rivalta Scrivia S.p.A. - Tortona

Saviem. Oltre 180 modi di trasportare.

In scena a Roma
Il commesso viaggiatore sacrificato al « dio frigorifero »

Nata per la stagione estiva e in luoghi aperti, questa proposta di teatro...

Vittima e rappresentante di una società che per misura di fondo ha il denaro...

« Morto di un commesso viaggiatore risale al 1949... »

« Morto di un commesso viaggiatore risale al 1949... »

« Morto di un commesso viaggiatore risale al 1949... »

« Morto di un commesso viaggiatore risale al 1949... »

« Morto di un commesso viaggiatore risale al 1949... »

La porterà sulle scene da metà dicembre



Rossella Falk « Signora dalle camelle » nella versione televisiva del dramma di Alessandro Dumas figlio

La Falk crede nella « Signora dalle camelle »

L'attrice, in collaborazione col regista Giorgio De Lullo, con il dramma di Dumas figlio vuole rivolgersi al « grande pubblico »

Rossella Falk, capocomico della Compagnia che porta il suo nome...

« Compagnia, al completo, è composta, infatti, di trentadue elementi fra attori e tecnici... »

le prime

Cinema
Detective Harper: acqua alla gola

« Nove anni dopo Detective's Story di Jack Smight... »

« Insieme con Paul Newman, il regista statunitense Stuart Rosenberg ci aveva finora offerto un felice sodalizio... »

« Insieme con Paul Newman, il regista statunitense Stuart Rosenberg ci aveva finora offerto un felice sodalizio... »

« Insieme con Paul Newman, il regista statunitense Stuart Rosenberg ci aveva finora offerto un felice sodalizio... »

... A tutte le auto della polizia...

« Fiorella, adolescente figlia di un grande... »

« Fiorella, adolescente figlia di un grande... »

« Fiorella, adolescente figlia di un grande... »

« Fiorella, adolescente figlia di un grande... »

Il Teatro Movimento di Foligno per la prima volta a Roma

« Domani sera si presenta per la prima volta a Roma, a Spaziozero... »

« Domani sera si presenta per la prima volta a Roma, a Spaziozero... »

« Domani sera si presenta per la prima volta a Roma, a Spaziozero... »

« Domani sera si presenta per la prima volta a Roma, a Spaziozero... »

La musica a Roma

Tutta di ripiego la stagione del Teatro dell'Opera

Dieci opere e cinque balletti dal 20 novembre al giugno 1976 per un totale di centoquattordici spettacoli

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

« Su clamori (sacroscanti) che vanno levandosi intorno al Teatro dell'Opera di Roma... »

Mozione sul

Massimo approvata all'Assemblea siciliana

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

« È stata approvata ieri all'Assemblea regionale siciliana... »

RAI oggi vedremo

STASERA G 7 (1°, ore 20.40)
Giunta al tuo terzo anno di vita riappare la rubrica di attualità Stasera G 7 curata da Mimmo Scatano...

LA COMMEDIA INGLESE DEL '700 (2°, ore 21)
Nota soprattutto per il sorridente ottimismo che circola nella sua densa produzione letteraria...

CANTO POPOLARE (1°, ore 21.45)
La rubrica musicale curata da Lilian Terry è giunta alla quinta puntata. Questa sera, il panorama del folk...

programmi

Table with TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3° columns and program details.

Radio 1°
GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23...

Radio 2°
GIORNALE RADIO: Ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30...

Radio 3°
ORE 8,30: Concerto di apertura. 9,30: Concerto. 10: La viola da Reola ai contemporanei. 10,30: La settimana di Silvano. 12,30: Musicali. 13,30: Concerto di F. Gullone e S. Giuliani d'oggi. 13: La musica nel tempo. 14,30: Intervista. 15,30: Librettisti. 16,30: Concerto di F. Gullone e S. Giuliani d'oggi. 17,30: Fogli d'album. 18,30: Classe unica. 19,30: Musica di S. Fusi. 19,55: L'arte del direttore. 20,15: Discoteca sera. 21,15: Concerto della sera. 20,15: Problemi di psichiatria. 20,45: Conversazione. 21: Giornale del Teatro.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

all'isola verde chioggia-(ve) potrete avere un appartamento a lire 6.850.000 con piscina · 4 posti letto · bagno angolo cottura · posto auto terrazzo vista mare · rivolgendovi alla agenzia primula tel. 041 4044 62 uffici aperti anche i giorni festivi

RENAULT 4. Adesso anche senza cambiali. Renault 4 modello 1976 è già pronta, fresca di fabbrica. Renault 4 ha la sicurezza e il comfort della trazione anteriore (qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate) e un motore di soli 850 cc. Ed è più competitiva anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

L'elezione del nuovo segretario del comitato romano

Il cambio al vertice conferma nella DC un forte distacco dai problemi della città

La crisi dello scudo crociato non è risolta - La votazione ha segnato una spaccatura tra le varie correnti...

Con l'elezione di Signorello a segretario del comitato romano della DC, avvenuta al termine di una lunghissima riunione...

Dichiarazione del compagno Ciofi

Il consorzio dei trasporti e i compiti più urgenti che la Regione deve affrontare

La costituzione del consorzio dei trasporti, avvenuta mercoledì, con l'insediamento del consiglio direttivo e la elezione alla presidenza del socialista Giampaolo Sodano...

Sulla soluzione realizzata per la direzione del consorzio, su quelle che dovranno essere definite nel futuro immediato...

«Non è superfluo ricordare, in questa circostanza, che per circa un anno la costituzione del consorzio è stata ritardata a causa dei contrasti tra i partiti dell'ex centro sinistra...

«Resta aperto il problema della gestione degli enti regionali, per i quali il PCI ribadisce la necessità di una profonda rotazione con i metodi del passato...

«Ma, soprattutto - afferma ancora il segretario regionale comunista - in questo momento, è indispensabile un forte rilancio del sentimento in dovere di fare, perché le forze politiche che hanno dato vita all'intera regionale si misurino subito...

«Tutto ciò che si può fare è presentarsi entro breve tempo di fronte al Consiglio con precise proposte, in modo che le forze politiche le possano valutare, e si possano adottare provvedimenti corrispondenti alla gravità della situazione economico-sociale».

La giornata delle Forze Armate sarà celebrata alla Regione

Il presidente del consiglio regionale, Ottaviano Del Turco, si è incontrato ieri con il generale Lionelli, comandante della Regione militare centrale.

Inviato a tutte le questure l'«identikit» dei feroci assassini di via Gattamelata

Sono stati ricostruiti sulla base di alcune testimonianze - Le indagini ancora alle battute iniziali - Interrogatori e perquisizioni non hanno dato fino a questo momento risultati utili - Episodi di squadrismo intrecciati a fatti di delinquenza nel quartiere Prenestino - Sono migliorate leggermente le condizioni del ragazzo che è rimasto ferito

Si è svolto ieri nella sezione Prenestino Ampia partecipazione all'attivo comunista

Numerosi compagni hanno partecipato ieri pomeriggio all'attivo della zona sud del partito, che si è svolto nella sezione Prenestino. La sede comunista, l'altra sera, dopo la ferocia uccisione di Mario Ziccheri...



Un aspetto dell'attivo nella sezione comunisti di Prenestino

Secondo alcuni inquirenti gli omicidi di S. Lorenzo avrebbero sbagliato persona

«UCCISO AL POSTO DI UN ALTRO»

Il mortale agguato sarebbe stato teso a un giovane aderente a un gruppo extraparlamentare - I killer tratti in inganno dalla somiglianza tra Antonio Corrado e la vittima designata - Dopo il delitto una «bianchina» vista sul luogo dell'omicidio tra mezzanotte e l'una



Antonio Corrado, l'ucciso, e Emilio Petrocchi il giovane che secondo una delle piste seguite nelle indagini doveva essere la vittima

Le indagini sull'assassinio del giovane Antonio Corrado, ucciso l'altra notte a colpi di pistola, in via dei Sardi, a San Lorenzo, hanno incontrato sin dall'inizio seri ostacoli.

Inutile è stata la ricostruzione della sua vita, ormai conclusa dagli inquirenti. Corrado - a quanto pare - era un giovane tranquillo, senza particolari interessi, senza particolari impegni politici.

Solo nella mattinata di ieri si è fatta strada una ipotesi: che il giovane sia stato ucciso per un tragico errore, con un scambio di identità. La vittima designata, al suo posto, avrebbe dovuto essere - secondo informazioni trapelate - un altro giovane, Emilio Petrocchi.

L'omicidio sarebbe stato commesso tra le 0,15 e le 0,30. Verso quell'ora sarebbero state udite dagli abitanti della zona delle detonazioni secche, ma nessuno ha pensato che potesse trattarsi di colpi di pistola.

Gli inquirenti cercano tracce di ricostruire le ultime ore del giovane e di fare luce sulla sua vita. Antonio Corrado viveva con la madre, vedova, in un appartamento in via dello Scalo di San Lorenzo 65. L'altra sera un amico, Giuseppe Iannelli, di 19 anni, è passato a prenderlo in un'automobile in via dello Scalo di San Lorenzo 65. L'altra sera un amico, Giuseppe Iannelli, di 19 anni, è passato a prenderlo in un'automobile in via dello Scalo di San Lorenzo 65.

Il tragico destino di Antonio Corrado sarebbe maturato proprio in questo momento di itinerario per tornare a casa. Lungo quella strada sarebbe infatti dovuto passare - e, effettivamente, è passato, forse poco dopo l'assassinio di Corrado - un'automobile di linea per il quartiere Prenestino.

Gli identikit degli assassini che l'altra sera hanno compiuto la ferocia esecuzione davanti ad una sezione romana del MSI, non sono ancora stati definiti. Il ferito è stato curato in un ospedale di via Gattamelata 126, quando è sopraggiunta una «128» verde con in targa contraffatta le parole della polizia: «Policia».

Banditi armati di fucile da caccia a canne mozzie fecero irruzione, a scopo di rapina, alcuni mesi fa, in un circolo del PSI e in un bar, in via del Pignone, una strada che si incrocia con via Gattamelata. L'interrogatorio del giovane erano tre ed avevano sparato da bordo di una «Flat 124». Il primo aprile successivo, Raoul Tebaldi su un altro attentato in via Gattamelata, rimanendo ferito ad una gamba.

Ferma condanna del comitato permanente in difesa dell'ordine democratico

I gravissimi fatti del Prenestino sono stati fermamente condannati dal Comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico di cui fanno parte i partiti democratici, i sindacati e le associazioni partigiane, che in un suo comunicato hanno sottolineato come il gesto di cieca e criminale violenza, che segue altri gravi atti accaduti nei giorni scorsi...

«In questo senso, il comitato ha sollecitato un incontro urgente con il questore di Roma per sollecitare e prevenire «qualsiasi altro episodio di violenza», che si verifichi in via democratica o in via del confronto; ed ha inoltre richiesto che vengano perseguiti con fermezza i responsabili dei fatti criminali».

La discussione in Parlamento sul tragico episodio del Prenestino

«Garantire la convivenza civile ponendo un freno alla violenza»

Rispondendo ieri pomeriggio alla Camera a numerose interrogazioni urgenti presentate da tutti i gruppi sulla gravissima vicenda del Prenestino, il sottosegretario agli Interni Zamberletti ha dichiarato che «si sta seguendo qualche pista utile».

«Perché proprio oggi, in un momento di così grave crisi economica e sociale - si è chiesto ancora Vetere - è necessario che il Parlamento si occupi di questa vicenda? Perché proprio oggi, in un momento di così grave crisi economica e sociale - si è chiesto ancora Vetere - è necessario che il Parlamento si occupi di questa vicenda?»

Culla

Ai compagni Alberto Villani e Paolo Tiersi è nato un bambino che si chiama Marco. Ai genitori e al neonato gli auguri della sezione Ardennina e dell'Unità.

Compatto sciopero di quattro ore dei trenta mila lavoratori del settore

Ferme le fabbriche metalmeccaniche migliaia in corteo per l'occupazione

La forte manifestazione da piazza Esedra a SS. Apostoli - Decine di licenziamenti all'Autovox e alla Chris Craft - 2500 operai in cassa integrazione - In assemblea permanente numerose aziende - Una risposta di lotta alle manovre del padronato

«Lotta, lotta, non smettere di lottare... i licenziamenti non devono passare...»

E proprio i temi della difesa dell'occupazione, collegati strettamente a quelli generali che sono al centro delle rivendicazioni poste dal movimento dei lavoratori e delle piattaforme contrattuali...

Dalle aziende, con piccoli cortei o in pullman, i lavoratori si sono andati raccogliere verso le 15, in piazza Esedra. Di qui il corteo si è mosso attraversando via Capovox e i Fori Imperiali fino a piazza Venezia.

Negli striscioni e nei cartelli delle fabbriche il quadro generale è stato sintetizzato: 2500 operai in cassa integrazione, oltre 600 lavoratori in assemblea permanente per bloccare i licenziamenti e la smobilitazione degli stabilimenti.

Ced. la Fiorentina, tutte in lotta per la difesa del posto di lavoro, per il potenziamento di settori (come quello dei trasporti, delle macchine agricole, dell'attrezzatura sanitaria) collegati strettamente ad una diversa politica economica che privilegi i servizi sociali. Dietro di loro gli striscioni della Contravex, della Fiat, della Voxson (dove sono in cassa integrazione ancora 300 lavoratori), dell'Ime, della Patente della Sit Siemens, della Dilton.

A piazza SS. Apostoli ha quindi preso la parola Uliano per la FLM provinciale, che ha sottolineato la forza e l'ampiezza della manifestazione e la capacità di lotta dei lavoratori.

Ha quindi preso la parola Enzo Ceremigna, segretario della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL che ha sottolineato il saldo collegamento di questa giornata di lotta con la grande manifestazione nazionale di sabato per l'edilizia e con il massiccio sciopero dell'altro ieri del 300 mila lavoratori di altre categorie, ai cittadini, ai giovani, alle forze politiche democratiche.

Negli striscioni e nei cartelli delle fabbriche il quadro generale è stato sintetizzato: 2500 operai in cassa integrazione, oltre 600 lavoratori in assemblea permanente per bloccare i licenziamenti e la smobilitazione degli stabilimenti.



Un momento della manifestazione di ieri dei metalmeccanici

PROGRAMMATE AZIONI DI LOTTA DAI LAVORATORI DEL DEPOSITO DI COSMETICI

La «Roberts» minaccia 32 licenziamenti

Con una grave decisione, la «Manetti e Roberts» ha disposto che dal prossimo 31 dicembre il deposito di Roma verrà chiuso, con il conseguente licenziamento di 32 dipendenti. La notizia è stata data ieri da un rappresentante dell'azienda al consiglio di fabbrica. I lavoratori hanno dato una prima risposta scendendo in sciopero e programmando una ulteriore astensione da effettuare nei prossimi giorni.

La notizia è stata data ieri da un rappresentante dell'azienda al consiglio di fabbrica. I lavoratori hanno dato una prima risposta scendendo in sciopero e programmando una ulteriore astensione da effettuare nei prossimi giorni.

che portano alla diminuzione dell'occupazione e non vanno nel senso di un nuovo modo di sviluppo. SIDUS - Le 12 lavoratrici della SIDUS, una fabbrica farmaceutica sulla Tiburtina, licenziate alcuni mesi fa, sono state reintegrate nel posto di lavoro. Con una sentenza del tribunale è stato condannato il comportamento della direzione la quale, per mesi, non ha rispettato gli accordi sottoscritti con la FULC provinciale e l'ufficio provinciale del lavoro, lasciando le lavoratrici senza salario e senza assistenza.

POMEZIA - I partiti politici democratici (DC, PCI, PSI, PRI, URSD) di Pomezia e i sindacati unitari si sono riuniti nei giorni scorsi per discutere i problemi inerenti la gestione dell'ufficio di collocamento comunale. Per l'altro è stata decisa la costituzione di una commissione permanente capace di assicurare un rapporto costante con la commissione di collocamento previsto dalla Legge.

Lo hanno assalito nel garage di casa

Gioielliere rapinato e chiuso nel portabagagli

E' stato tirato fuori dopo mezz'ora da un giovane - Rapina in una gioielleria di Primavalle: 100 milioni il bottino

Due rapine ieri sera poco dopo le 19:30: una alla Balduina, in via Attilio Frigeri; l'altra a Primavalle in via Domenico Tardini.

Una serie di proposte per avviare al più presto il piano di risanamento delle borgate sono state avanzate dall'Unione borgate, proprio mentre la giunta comunale e la commissione urbanistica hanno dato inizio alla seconda fase di revisione del piano regolatore.

E' ancora grave l'uomo ferito davanti al night

Permangono ancora gravi le condizioni di Giuseppe Forabracchi, il ventitreenne rimasto gravemente ferito l'altra notte con quattro colpi di pistola davanti a un locale notturno in via Emilia, nel quartiere Castro Pretorio.

Con un documento inviato al Comune

Sollecitato il risanamento delle borgate

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

Una serie di proposte per avviare al più presto il piano di risanamento delle borgate sono state avanzate dall'Unione borgate, proprio mentre la giunta comunale e la commissione urbanistica hanno dato inizio alla seconda fase di revisione del piano regolatore.

Il fatto è avvenuto poco dopo l'una di notte, proprio all'altezza dell'ingresso del night «Carrousel». Giuseppe Forabracchi era inquisito dal suo feritore, Vincenzo Natale di 25 anni (che poi è stato arrestato) ed è stato raggiunto da alcune pallottole sparate a distanza ravvicinata.

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

La segreteria dell'unione borgate precisa le zone da «perimetrare» - I lavori vanno fatti in blocco e non per tappe

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Filarmónica 112 - Tel. 36.10.702 - 36.10.732) Alle ore 17 al Teatro Olimpia...

ACCADEMIA S. CECILIA (Sala Via del Greco, 15 (rag. n. 2) concerto del violinista Riccardo Brenzola...

IL TORCHIO (Via E. Moroelli 16 Trastevere - Tel. 582.409) Domani e domenica 16,30 spett. per bambini...

AL KOALA (Via del Salumi, 36 Trastevere - Tel. 587.336) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

LA SERRA (Via delle Tre Fontane, 8 - Tel. 59.04.03) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

LA SERRA (Via delle Tre Fontane, 8 - Tel. 59.04.03) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

LA SERRA (Via delle Tre Fontane, 8 - Tel. 59.04.03) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

LA SERRA (Via delle Tre Fontane, 8 - Tel. 59.04.03) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

LA SERRA (Via delle Tre Fontane, 8 - Tel. 59.04.03) «Musicalnet n. 2» di B. C. con il gruppo «Libra»...

PROSA - RIVISTA

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

AI DIOSCURI - ENALISTA (Via Pisanella 1 - Tel. 473.54.28) Alle ore 21 il GAD «Rotore B»...

SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

ABACO (Lungotevere del Mellini 33-A - Tel. 360.4705) Alle ore 21,30 il «Mito e l'Utopia»...

Schermi e ribalte

APPIO (Tel. 779.438) Ultima grida della savana (VM 18) DO... ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567) Andrei Roubliev, di A. Tar...

Da SABATO 1° NOVEMBRE SENSAZIONALE!! Finalmente nell'acquario del LUNEUR di ROMA provenienti dall'America i favolosi FLIPPER'S ammaestrati

L'olandese stasera a Torino tenta l'assalto al titolo dei mediomassimi dell'italiano (domani TV differita)

Oggi il tentativo sulla pista del Velodromo di Città del Messico

ADINOLFI-LUBBERS PER L'«EUROPEO»

L'olandese Schuiten ha un'ora per battere Eddy Merckx

Lo sfidante si è già misurato (come massimo) con Joe Bugner e Clay resistendo bene ai due campioni - In cartellone anche José Duran e l'oriundo Paul Ferreri, campione d'Australia

L'esplosivo « caso » Anzi-Besson Pesanti le accuse: occorrono le prove

Alla scoperta dello «impegno»

Il collega Gian Paolo Ormazzo, da quando è alla direzione di «Tuttosport», si sforza di allargare i limiti orizzonti del quotidiano sportivo introducendovi, con lodevole continuità, notizie di carattere socio-culturale, politico. E' un comportamento abbastanza inedito della stampa specializzata sportiva, in Italia ancorata a concetti di «aureo isolamento» che fa a pugni con la realtà.

E' il momento dei mediomassimi, sembra. Ieri a Milano il cartellone di Gianni Scuri era imperniato sul nome di Mate Parlov, jugoslavo; oggi nel «Palazzetto dello sport» di Torino il cececano Domenico Adinolfi, campione, e l'olandese Rudi Lubbers, sfidante, si batteranno per il campionato europeo della categoria L'Incontro sarà trasmesso in TV, in differita, alle ore 15,30 sul primo canale.

Sono parecchi mesi che a Torino non si parla di pugilato. L'ultima volta Bruno Arcari nel ring del «Palazzo» superò per verdetto della giuria quel nero Harold Weston che, di recente a Melbourne, ha ottenuto la vittoria, sempre dalla giuria, su Rocky Mattioli lasciandogli la pelle del volto scorticata, secondo le sue abitudini. Insomma a Torino i «meetings» pugilistici sono rari, per validi sotto ogni profilo e quello di stasera non dovrebbe deludere se pensiamo ai suoi protagonisti.

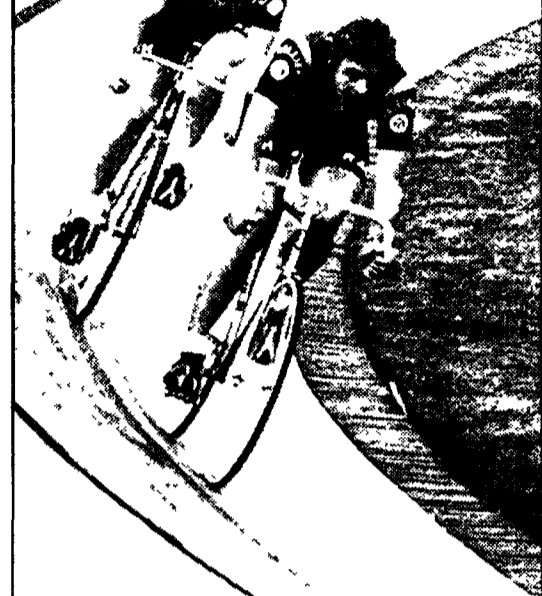
L'avv. Dal Lago denuncia il «malgoverno» della FISI in una movimentata conferenza stampa a Milano

MILANO, 30. La FISI con una decisione che risale al maggio scorso ha estromesso dalla squadra nazionale i «liberisti» Anzi e Besson. Questi sono passati all'attacco ed oggi, assistiti dall'avvocato vicentino Dal Lago, in una conferenza stampa hanno vuotato il sacco. Besson e Anzi hanno così raccontato le loro esperienze di «liberisti» bistrattati, senza adeguata assistenza tecnica, persino nella impossibilità (per gli strani accordi tra la FISI e il «pool» di industrie che finanzia la attività) di utilizzare i materiali ritenuti più adatti. Besson ha fatto anche alcuni esempi della disorganizzazione tecnica del settore, come quando ha raccontato di aver gareggiato a St. Moritz con gli sci da allenamento di Klammer senza conoscere le condizioni di innevamento della pista raccontando che proprio per insufficiente conoscenza al riguardo Rolando Thoeni si fratturò una gamba.

Conferenza di Evangelisti

Il pugilato è in declino (di chi la colpa?)

La boxe, uno sport intorno al quale un tempo si accendevano entusiasmi, sta morendo. Questa constatazione scaturisce da quanto affermato dall'on. Evangelisti, presidente della Federazione pugilistica italiana, durante la conferenza stampa di ieri. Evangelisti ha fatto il punto della situazione, sottolineando come non ci si deve illudere sull'apporto del pugilato ai fini del medagliere alle prossime Olimpiadi, oltre che sulle possibilità di vedere, almeno a tempi brevi, spettacoli apprezzabili con pugili italiani in lizza. La boxe conta attualmente meno di tremila praticanti, di cui, tuttavia, si può ritenere che almeno la metà abbiano già cessato l'attività, mentre figurano ancora nelle statistiche La scuola, la famiglia, la società civile si mostrano estranee a questo sport, ed ogni tentativo di reclutamento ha dato risultati deludenti.



CITTA' DEL MESSICO - L'olandese Schuiten (il primo nella foto) insieme a Ferdinand Bracke durante un allenamento sulla pista del Velodromo Olimpico dove tenterà di battere il record dell'ora a delentato da Merckx

Un impegno tremendo - Il primato dell'asso belga è di 49,432 - Lo sfidante supererà il «muro» della crisi? - TV Svizzera dalle ore 15,30

CITTA' DEL MESSICO, 30. Alle ore 9 di domani, corrispondenti 16 italiani, l'olandese Schuiten scenderà sulla pista del velodromo Augustin Meljar per tentare di battere il record dell'ora stabilito nel '72 da Eddy Merckx con km 49.432. Il tentativo è naturalmente legato alle condizioni atmosferiche che Schuiten dovrà trovare perfette altrimenti sarebbe costretto ad un rinvio. Come è noto, l'anello messicano misura 333 metri e 33 centimetri ed è situato a 2240 metri di quota. A parte di alcuni competenti, la bicicletta dell'olandese non sarebbe stata preparata con molta cura (Colnago lavorò due mesi per il gioiello di Merckx) anche se risulta superleggera. Il tentativo verrà trasmesso in diretta dalle TV svizzere (a partire dalle 15,30) e francese (Olanda e Belgio) trasmettoranno dalle 17,30 alle 18,45 Assente l'Italia.

metro in giugno, il debutto professionistico, il suo stile, la sua classe, la sua potenza risulteranno sul fondino di Montreuil nel campionato mondiale dell'inseguimento, e pure nello scorso mese di agosto (cemento di Roubaix) si laureò spezzando i sogni di Knudsen, un norvegese forte, ma rozzo. Già, senza voler entrare nei discorsi dei tecnici, a noi pare che Schuiten imponga per la gentilezza con la quale tratta il suo cavallo d'acciaio. E' un'immagine riportata anche in occasione del Gran Premio delle Nazioni e del Gran Premio di Lugano. Nel «Nazioni», sulla distanza di 90 chilometri, Roy ha realizzato la media di 44,976, pensate. Ricordiamo che Schuiten si applicò a una gara valida per la Coppa del mondo davanti a Verbeke, Godefroot, Maertens e Merckx, che s'è qualificato quarto nel Giro dell'Andaluzia e nella Coppa di Dunkerque. «Voglio diventare un campione completo. Le classiche fanno al mio caso e mi attirano le competizioni a tappe di lunga durata, un Giro d'Italia e un Tour, per intenderci. Le salite non mi spaventano. Diamo tempo al tempo», ha dichiarato recentemente Roy mentre provava il costume preparato da Armando Castelli per l'avventura di Città del Messico.

Lo scorso sabato, nella storica piazza di Bergamo alta (eravamo alla vigilia del trofeo Baracchi) abbiamo pensato a Schuiten osservando Kuiper. I ciclisti olandesi sono di moda. Anche le cicliste, diremmo. Uomini e donne di un paese che pedala per tradizione, costume, gioia e salute, hanno conquistato sei medaglie d'oro negli ultimi campionati mondiali.

Il colpo grosso l'ha fatto Kuiper a spese di Merckx. De Vlaeminck, Moser e compagni, Fiamingo, Kuiper e uguali a molti altri corridori. La sua taglia atletica è normale. Quella di un buon passista e basta. Si era fatto conoscere vincendo il titolo olimpionico a Monaco e salito alla ribalta del palcoscenico di Vitor, ma sembra che la maglia tirata gli vada stretta. Probabilmente non sarà mai un personaggio di prima grandezza, e diciamo questo pur provando simpatia per i tipi taciturni e modesti come Kuiper che conosciendo i loro limiti hanno la virtù di non essere spaccati. L'umiltà è forse un difetto? Non crediamo, anzi a volte porta a grosse conquiste perché in essa c'è la forza e il coraggio dei poveri. Roy Schuiten, invece, è imponente. La sua figura si stacca dal gruppo. E' alto metri 1,85, pesa 76 chili, ha i capelli biondi, gli occhi azzurri, uno sguardo dolce, i lineamenti di bel ragazzo, e anche questi sono dati che risulterebbero nei rotocalchi qualora dovesse impossessarsi del record dell'ora. Nella primavera del '74 (era ancora dilettante) vinse il Giro dell'Inghilterra a spese di Szwedowski. Vinse aggiudicandosi la prova a cronometro da Peter Post e davanti ad un impegno tremendo. Si legge che la preparazione è stata perfetta, che nel suo motore c'è una marcia da mettere dentro al momento giusto, che nulla lo disturba durante la gara perché è dotato della massima concentrazione, perché è abituato ad agire in solitudine, perché le sue leve possono superare i km 49,432 di Merckx, e noi diamo credito al fusto di Olanda, ma non sappiamo ancora se è capace di soffrire come ha sofferto Edoardo. Bisogna soffrire fino a scacciare la disperazione, fino a disfare quel nodo che prende alla gola, al petto, quelle sensazioni di asfissia. La faccia di Merckx era diventata «blu», rammenta Ernesto Colnago, e anche Schuiten (qualunque sia la sua adattabilità ai mutamenti di ritmo) si troverà di fronte al muro della crisi. Il muro da scavalcare per coprire il prestigioso bersaglio, il muro che per qualche minuto cambia i connotati. Chi resiste e chi cede. Roy Schuiten festeggerà i 25 anni il 16 dicembre. Comunque vada, quel giorno il suo pensiero andrà al velodromo di Città del Messico in bene o in male.

Gino Sala

Anche il peso «medio» platense José Luis Duran dovrà superare il marziale Vincent Parra, un esperto «fighter» per rifarsi della delusione provata davanti a Calcebrini, infine siamo curiosi di vedere in azione Paul Ferreri nato a Marsala ma che vive in Australia dove è divenuto «boxeur» e campione. Ferreri affronterà il tunisino Moudil Manal.

Giuseppe Signori

Lazio: per Ammoniaci Wilson e Petrelli niente Barcellona

I giocatori della Lazio, Wilson, Ammoniaci e Petrelli non potranno prendere parte all'incontro di ritorno di Coppa UEFA a Barcellona, in programma il prossimo 5 novembre perché l'UEFA ha rifiutato la loro qualifica, non essendo stata salita nell'incontro di andata in quanto la Lazio ha rinunciato a giocare all'Olimpico con i suoi ospiti. Ammoniaci dopo le partite col Chernomoz.

Si tratta della squadra di pallanuoto

IL BARCELONA A NAPOLI: IMMEDIATA LA PROTESTA

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Una protesta degli ambientati democratici napoletani si è avuta oggi contro il regime fascista di Franco, affinché la squadra spagnola di pallanuoto del Barcellona non venisse ospitata a Napoli, nel quadro del torneo di semifinale della Coppa dei Campioni per club. L'ARCIUISP ha tenuto a precisare che questa presa di posizione non era intesa quale condanna dello sport e dei giocatori del Barcellona, ma perché una città dalle tradizioni democratiche come Napoli, voleva far giungere, anche attraverso lo sport, lo sdegno dei napoletani verso il regime franchista e l'assassinio dei cinque patrioti baschi. Questa protesta della Napoli delle «Quattro giornate» ha seguito a quella dell'incontro non giocato dalla Lazio in Coppa UEFA con gli spagnoli del Barcellona, rinuncia che è costata alla società romana la perdita dell'incontro per 3-0. Ma a questo punto c'è da domandarsi la ragione del perché la Federazione internazionale abbia inviato il Barcellona a giocare a Napoli, mentre in Jugoslavia e Cecoslovacchia si

erano rifiutate di incontrarla. Ma la protesta ha avuto ripercussioni anche al Comune e alla Provincia, dove gli assessori allo sport hanno immediatamente ritirato le Coppe che dovevano andare agli atleti partecipanti al torneo. Il torneo, che è stato organizzato, in fretta e furia, nella piscina della Mostra d'Oltremare, dovrebbe iniziare domani, alle ore 15, proprio con l'incontro del Barcellona opposto agli svedesi del Sparwagen.

Tra Milan e Rivera si traccheggia ancora

MILANO, 30

Domani, alle 18,30, avrà luogo, presso il Circolo del Milan, l'assemblea dei soci della società rossoneri, che dovrebbe decidere, non si sa ancora se in forma provvisoria o definitiva, l'assunzione della presidenza della società da parte di Rivera (che non potrà presenziare ai lavori non avendo ancora depositato le azioni). Nel caso che le cose non si mettessero bene per l'ex «golden boy» questi sarebbe orientato a chiedere un rinvio di tre giorni dell'assemblea avvalendosi di un cavillo giuridico, che gli consentirebbe di partecipare stavolta di persona. Insomma la bega milanista continua Chissà quando sarà scritto l'ultimo capitolo.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- PUGILATO - Il previsto incontro di pugilato tra Licapada e Condello in programma ieri sera al Palazzetto dello sport non ha avuto luogo. Questi gli altri risultati: pesi medi; Grossenza batte Baracovich ai punti, superleggeri; Vittozzi batte Zanetti ai punti.
- IPPICA - Quindici cavalli sono stati dichiarati partenti nel premio «Tergeste». In programma oggi nell'ippodromo di Montebelluna di Trieste, prescelto come corso. Tra della settimana. Ecco il campo definitivo: Premio Tergeste (L. 4.000.000, handicap ad invito, corso Tri) 2080: 1) Sulara, 2) Rastapin, 3) Vindino, 4) Paris, 5) Hertz, 6) Riccio de Parma, 7) Masquo, 8) Duly, 2100: 9) Fiorino, 10) Pagot, 11) Mississipi, 12) Vatax, 13) Digestivo, 2120: 14) Daosa, 15) Lussino.
- CALCIO - Si è disputata ieri la partita Cecoslovacchia-Inghilterra valida per la Coppa Europa per Nazioni che era stata rinviata il giorno prima per la nebbia. Ha vinto per 2-1 la Cecoslovacchia, che si è così portata a quota 6 ad un punto dal britannico. Restano da disputare ancora quattro partite.

31 OTTOBRE 1975

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO



LE CASSE DI RISPARMIO
LE BANCHE DEL MONTE.
3350 SPORTELLI IN TUTTA ITALIA.
26000 MILIARDI
DI CAPITALI AMMINISTRATI,
19 MILIONI DI CONTI DI DEPOSITO,
META DEGLI UTILI
DISTRIBUITI IN OPERE SOCIALI

**le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE**
al tuo servizio dove vivi e lavori

Generale protesta in Brasile per il « suicidio » del giornalista in un commissariato

Mentre negli USA si parla di invio di navi e di truppe

Tre giorni di sciopero all'università di San Paolo per la morte di Herzog

Damasco accusa l'America di intervento nel Libano

L'ordine degli avvocati chiede il personale intervento del presidente Geisel per accertare le cause della morte — Passo analogo del sindacato giornalisti — Nessuno dei 17 giornalisti arrestati è stato liberato — Comunicato della Federazione della stampa italiana

Minacciose dichiarazioni dell'ambasciatore di Washington a Tel Aviv — Il delegato israeliano all'ONU ribadisce che il suo governo non vuole trattare con i palestinesi

BRASILIA, 30
La morte del giornalista Vladimir Herzog, il cui cadavere è stato trovato in un locale del servizio di repressione dell'esercito a San Paolo, è ormai divenuto uno scandalo nazionale in Brasile.

Particolarmente viva è la emozione a San Paolo, la grande città nel sud del paese. Gli studenti di diciotto facoltà dell'Università di San Paolo hanno iniziato ieri uno sciopero di tre giorni per protestare contro i numerosi arresti di giornalisti e studenti avvenuti nelle ultime settimane.

A Rio de Janeiro, il Consiglio federale dell'ordine degli avvocati del Brasile ha deciso ieri di inviare un telegramma al presidente Geisel chiedendogli di intervenire personalmente perché siano chiarite le circostanze esatte della morte di Herzog.

Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Martedì, il leader della maggioranza governativa al Senato Petronio Portela, aveva dichiarato, rispondendo agli attacchi dell'opposizione, che il governo continuerà « a prendere le misure preventive necessarie di fronte alla escalation della sovversione ».

Monito di Tito ai « nemici interni ed esterni »

BELGRADO, 30
Il presidente Tito, in un discorso pronunciato durante un viaggio in Serbia, ha lanciato un appello alla lotta contro « i nemici interni ed esterni » che puntano su una « disgregazione » della Jugoslavia per riconquistare le posizioni di predominio perdute.

Tito ha affermato che questo distruttivo disegno non andrà ad effetto. « Mi stupisce — ha detto — che un pugno di cominformisti, di liberali o di nazionalisti possano immaginare che nel nostro paese ci possa essere qualcosa di diverso da quello che abbiamo. E' pura illusione di quelli di fuori e di quelli di dentro si tratta di piccoli gruppi di devianti dalla nostra strada e di potersi rimettere in sella sul nostro popolo. E' illusione pensare che la nostra classe lavoratrice possa rinunciare alle conquiste ottenute ».

Il presidente jugoslavo ha detto poi che i dirigenti dello Stato e del partito « non esisteranno dinanzi a nessuno per rendere vani i loro tentativi ». « Lo abbiamo detto a chiare lettere — ha sottolineato — e nessuno pensi che saremo tolleranti ».

Tito ha invitato la lega dei comunisti « a stringere le file, mantenersi unita, essere vigilante sia nel campo ideologico sia in quello politico ed economico ».

Il presidente ha ribadito infine il concetto che la Jugoslavia coi suoi successi in campo internazionale (e non solo presso i non allineati) e coi risultati ottenuti nella costruzione del socialismo all'interno è in via a « molti ». Essa deve perciò restare vigilante e difendere con fermezza le sue posizioni all'interno e all'estero.

A Rio de Janeiro, il Consiglio federale dell'ordine degli avvocati del Brasile ha deciso ieri di inviare un telegramma al presidente Geisel chiedendogli di intervenire personalmente perché siano chiarite le circostanze esatte della morte di Herzog.

Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Nella Camera dei deputati, il segretario generale dell'IMDD, Tales Ramalho, ha detto chiaramente che, per la opposizione, l'arresto e la morte del giornalista Herzog sono episodi che non possono essere minimizzati, e ha criticato la situazione di leader e dirigenti di partito, « quasi completamente senza informazioni sugli avvenimenti politici importanti — ha detto — il che è negativo per il ruolo che il potere legislativo deve svolgere ».

A Brasilia, il deputato Álvaro Dias, del Movimento democratico brasiliano, ha denunciato ieri, alla Camera, « gli arresti, sequestri, torture e brutalità commessi nel nome della sicurezza nazio-

nalità ». Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Nella Camera dei deputati, il segretario generale dell'IMDD, Tales Ramalho, ha detto chiaramente che, per la opposizione, l'arresto e la morte del giornalista Herzog sono episodi che non possono essere minimizzati, e ha criticato la situazione di leader e dirigenti di partito, « quasi completamente senza informazioni sugli avvenimenti politici importanti — ha detto — il che è negativo per il ruolo che il potere legislativo deve svolgere ».

A Brasilia, il deputato Álvaro Dias, del Movimento democratico brasiliano, ha denunciato ieri, alla Camera, « gli arresti, sequestri, torture e brutalità commessi nel nome della sicurezza nazio-

nalità ». Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Il senatore Franco Montoro leader dell'opposizione alla camera alta, ha dal canto suo chiesto al governo che sia posto un fine al regime di segregazione cui sono sottoposti numerosi detenuti politici, i quali non possono comunicare ne con i loro familiari ne con i loro avvocati.

Nella Camera dei deputati, il segretario generale dell'IMDD, Tales Ramalho, ha detto chiaramente che, per la opposizione, l'arresto e la morte del giornalista Herzog sono episodi che non possono essere minimizzati, e ha criticato la situazione di leader e dirigenti di partito, « quasi completamente senza informazioni sugli avvenimenti politici importanti — ha detto — il che è negativo per il ruolo che il potere legislativo deve svolgere ».

A Brasilia, il deputato Álvaro Dias, del Movimento democratico brasiliano, ha denunciato ieri, alla Camera, « gli arresti, sequestri, torture e brutalità commessi nel nome della sicurezza nazio-

dalla morte di Herzog, la polizia permise a cinque dei giornalisti arrestati di partecipare sotto scorta ai funerali del direttore della rete televisiva « Cultura ». Oltre al nomi finora noti si apprende che sono nelle mani della polizia politica del regime i giornalisti Laercio Souto Major e Jorge Duque Estrada.

Sugli avvenimenti brasiliani ha preso posizione la Federazione nazionale della stampa italiana con il seguente comunicato:

« Il sindacato dei giornalisti brasiliani ha fatto pervenire in Europa allarmanti notizie che testimoniano di una dura repressione da parte di quel governo nei confronti della libertà di stampa. Molteplici episodi mostrano che la stessa sicurezza personale dei giornalisti sta minacciata. Sette di essi: Sergio Gomes Da Silva, Paulo Sergio Markus, Dileo Markus, Anthony De Christo, Luis Paulo Costa, Ricardo De Moraes Monteiro, Mariáida Marchi sono letteralmente stati liberati. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

dalla morte di Herzog, la polizia permise a cinque dei giornalisti arrestati di partecipare sotto scorta ai funerali del direttore della rete televisiva « Cultura ». Oltre al nomi finora noti si apprende che sono nelle mani della polizia politica del regime i giornalisti Laercio Souto Major e Jorge Duque Estrada.

Sugli avvenimenti brasiliani ha preso posizione la Federazione nazionale della stampa italiana con il seguente comunicato:

« Il sindacato dei giornalisti brasiliani ha fatto pervenire in Europa allarmanti notizie che testimoniano di una dura repressione da parte di quel governo nei confronti della libertà di stampa. Molteplici episodi mostrano che la stessa sicurezza personale dei giornalisti sta minacciata. Sette di essi: Sergio Gomes Da Silva, Paulo Sergio Markus, Dileo Markus, Anthony De Christo, Luis Paulo Costa, Ricardo De Moraes Monteiro, Mariáida Marchi sono letteralmente stati liberati. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

dalla morte di Herzog, la polizia permise a cinque dei giornalisti arrestati di partecipare sotto scorta ai funerali del direttore della rete televisiva « Cultura ». Oltre al nomi finora noti si apprende che sono nelle mani della polizia politica del regime i giornalisti Laercio Souto Major e Jorge Duque Estrada.

Sugli avvenimenti brasiliani ha preso posizione la Federazione nazionale della stampa italiana con il seguente comunicato:

« Il sindacato dei giornalisti brasiliani ha fatto pervenire in Europa allarmanti notizie che testimoniano di una dura repressione da parte di quel governo nei confronti della libertà di stampa. Molteplici episodi mostrano che la stessa sicurezza personale dei giornalisti sta minacciata. Sette di essi: Sergio Gomes Da Silva, Paulo Sergio Markus, Dileo Markus, Anthony De Christo, Luis Paulo Costa, Ricardo De Moraes Monteiro, Mariáida Marchi sono letteralmente stati liberati. Soltanto, nel clima di emozione suscitato

Grave atto di sopraffazione in danno della libertà di stampa

Colpo di mano contro la direzione del giornale « O Seculo » di Lisbona

L'organo democratico occupato da gruppi anticomunisti — Estromessi il direttore e la redazione

LISBONA, 30
La sede del giornale O Seculo è stata ieri occupata da un gruppo di anticomunisti, dopo che l'altro giorno con un preteso « referendum » interno (363 voti contro 92) la direzione e la redazione del giornale erano stati estromessi. Il colpo di mano contro il quotidiano democratico di Lisbona rappresenta un'operazione di chiara marcatura reazionaria. Mentre il giornale veniva occupato, altri dimostranti si ammassavano davanti alla sede del edificio lanciando slogan anticomunisti.

L'attacco al giornale è stato ovviamente condotto sotto l'insegna di una ipocrita rivendicazione di una « apertura » del giornale a tutte le correnti di opinioni». In realtà, si è trattato di un brutale attacco alla libertà di stampa.

La sopraffazione degli anticomunisti ha incontrato la drastica opposizione dei tipografi, i quali si sono rifiutati di avallarla e non hanno consentito oggi l'uscita del giornale, che avrebbe recato il nome del nuovo direttore, Roby Amarin. I tipografi affermano che le votazioni contro la legittima direzione non era rappresentativa ed hanno perciò occupato a loro volta i locali della tipografia.

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. José Morais e Silva, ha conferma-

Un altro caso inquietante

Un altro deprecabile, inquietante atto di sopraffazione, che viene a turbare la vita politica in Portogallo. Il « caso » del giornale O Seculo si presenta come l'ultimo episodio d'una campagna ultranazista che ha visto in diverse zone del paese aggressioni a militanti comunisti e assalti a sedi del PC portoghese. O Seculo non è un giornale comunista; ma la propaganda borghese nonché quella ispirata dai socialisti portoghesi considerano orientata dai comunisti la linea del giornale. C'è anche in questo una certa analogia con il caso del giornale Republica, che non apparteneva al partito socialist-

BEIRUT, 30
Mentre nella capitale libanese, nonostante la tregua concordata ieri (la decima in sei settimane e la seconda in 48 ore) si continua a combattere aspramente, si moltiplicano le minacce all'Integrità del paese diannato dalla guerra civile. Negli Stati Uniti si parla già con inquietante insistenza di invio di navi e truppe, con il pretesto di evacuare i cittadini americani. L'ambasciatore USA a Tel Aviv, Malcolm Toon ha sollecitato « stretti contatti » fra Stati Uniti e Israele affinché nessuna iniziativa militare, ndr) sia presa dall'uno o dall'altro paese senza previa consultazione. Fin quando i combattimenti resteranno entro i confini del Libano — ha detto Toon — « non si è spazio per interventi stranieri ma se forze siriane o altre forze esterne dovessero muoversi contro il Libano, allora la situazione sarebbe del tutto diversa ».

La dichiarazione di Toon, che fa seguito ad analoghi « avvertimenti » di Israele, è stata preceduta da un messaggio a Damasco e Tel Aviv in cui si raccomandava la « moderazione » nei confronti del Libano. La reazione siriana è stata sferzante. Un portavoce di Damasco ha accusato Washington e Tel Aviv di prepararsi a violare la sovranità libanese. « Gli Stati Uniti — ha detto — sanno molto bene che la Siria non interviene. Se Washington fa queste dichiarazioni è solo per coprire il suo intervento insieme con quello d'Israele e dell'Egitto per rendere più tesa la situazione nel Libano. Alcune fazioni nel Libano sono pagate dall'esterno per continuare la guerra fratricida occupato il fronte siro-palestinese (cioè i siriani e i palestinesi alleati, ndr) con un problema marginale per evitare un confronto con l'aggressore israeliano ».

La Siria, inoltre, ha accusato Israele di ammassare truppe e mezzi corazzati sulle alture siriane del Golan occupato. Il giornale libanese Al Anwar, dal canto suo, ha annunciato che i siriani hanno concluso con Mosca il più grosso contratto per forniture di armi nella storia dei rapporti fra i due paesi. Notizie apparse precedentemente sulla stampa parlavano di « massicci arrivi » in Siria di aerei MiG 23, missili terra-terra, guerra fratricida sovietici dopo la visita di Assad a Mosca.

« I due paesi sono pronti a « dare al popolo del Laos tutto il sostegno e l'aiuto che saranno richiesti » e ad operare attivamente per far progredire i rapporti di amicizia e cooperazione con la Cambogia. Per quanto riguarda la situazione coreana, si chiede la fine delle ingerenze, l'evacuazione dal sud di tutte le truppe straniere e si auspica la riunificazione pacifica del paese.

Nella dichiarazione si esprime un giudizio positivo sui risultati della conferenza per la sicurezza europea e per quanto riguarda il Medio Oriente, si auspica una soluzione sulla base del ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati, del rispetto dei diritti del popolo arabo della Palestina, compreso quello di poter creare un proprio Stato e della garanzia dei diritti degli altri Stati alla loro esistenza.

Carlo Benedetti

Concordato tra Breznev e Le Duan

Vasto piano di aiuti dell'URSS alla RDV

Un'importante dichiarazione politica comune

MOSCA, 30
L'Unione Sovietica fornirà alla RDV nuovi e vasti aiuti economici per permetterle di procedere spedatamente sulla via della ricostruzione. Provvederà inoltre a coordinare i suoi piani economici di sviluppo con quelli della RDV attraverso un programma di interventi a lunga scadenza che verranno esaminati di volta in volta, dagli esperti dei due paesi.

Sono questi, in sintesi, gli accordi raggiunti oggi a Mosca al termine del colloquio tra il segretario del PCUS, Breznev, e il primo segretario del PC del Partito del lavoro del Vietnam, Le Duan, colloqui che si sono svolti — è stato precisato — « in un'atmosfera calorosa e di fraterna amicizia ».

Oltre alle intese di natura economica, le due parti hanno siglato un'importante dichiarazione politica nella quale si pronunciano per il consolidamento della pace e per lo sviluppo delle relazioni internazionali « sulla base della rinuncia a regolare le controversie e le divergenze con l'uso della forza ». Le due parti, è detto nel documento, sono per il rispetto rigoroso dell'integrità territoriale, della sovranità degli Stati, della non ingerenza nei loro affari interni, per il rispetto della uguaglianza dei diritti e della cooperazione fraterna fra i popoli ».

CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è sano, de saunha a medicina popolare. Ha intuito e ha tramandato, di generazione in generazione, ricette di infusi e decotti di carciofo.



BEVI IL CYNAR

Doghe ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO



CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR